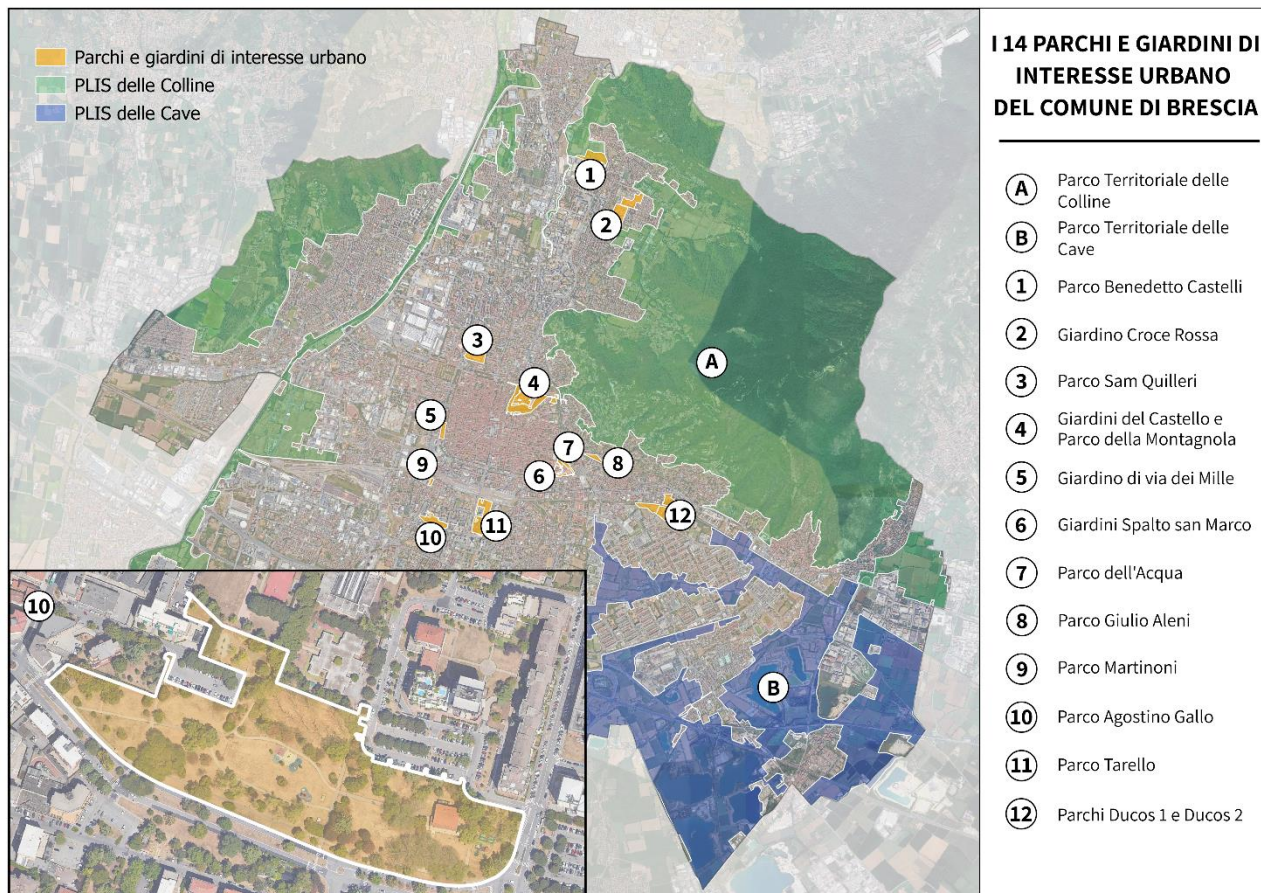


PARCO AGOSTINO GALLO



INFORMAZIONI DI BASE

- **Quartiere:** don Bosco
- **Collocazione:** Via Cefalonia, via Caleppe, via Corfù
- **Estensione:** quasi 40.000 metri quadri

La storia del parco

La salvaguardia della zona non edificabile posta a Brescia Due, coltivata dalla famiglia Botticini, con la destinazione ad area verde, risale al 1987, per un'estensione di circa 75.000 metri quadri, poi parzialmente occupati da altre attività. Il parco si trova nella zona sud della città e rappresenta un importante punto di aggregazione, svago e ristoro, specialmente durante la stagione estiva.

La superficie attuale è di circa 37.000 metri quadri. E oggi sono presenti giochi per bambini, tavoli, pergolati, tavolo da pingpong, servizi igienici, cascina bar - ristorante.

Nel 1993 viene restaurata la cascina Gallo da parte della "Cooperativa Compagnia del Parco". La cascina viene sistemata nel gennaio 2024 dopo anni di attività socializzanti avviate nella primavera del 2018 grazie alla collaborazione tra **Cooperativa Alborea** e l'associazione culturale **Cieli**

Vibranti che aveva ripristinato le attività e la cascina su lavori coordinati dallo studio di architettura Rizzinelli&Vezzoli.

Qui è ospitato il fondo di Giancarlo Facchinetti, compositore bresciano del Novecento, che comprende una ricca biblioteca a tema musicale. In precedenza, dal 2013, era gestita dall'associazione "Bresciaattiva", dopo alcuni anni di abbandono e una precedente gestione da parte di privati dal 1994.

Nel 2020 viene redatta da parte dei Volontari del Servizio Civile Nazionale per il progetto denominato "Museo: cultura della natura" presso il Museo civico di Scienze Naturali, una cartina particolareggiata segnalante 24 esemplari di particolare importanza presenti nel parco.

Il nome Gallo viene dall'intitolazione all'agronomo cinquecentesco Agostino Gallo (1499-1570), che diede un forte nuovo impulso agli studi agrari, di fatto rivoluzionandoli nel nome delle nuove colture foraggere e dell'attività casearia e vitivinicola. Il nome venne scelto per via dell'attenzione del Gallo nei confronti dell'ambiente naturale cittadino, notando con piacere e soddisfazione come la città, cultrice della "nobil'arte dell'agricoltura", eliminando "sterpi", "ruschi", "stecchi", "vepri" avesse trasformato il paesaggio in sequenza di "boschi", "vignali", "prati". Fu autore di fortunate edizioni di scienza agronomica, fra cui nel 1550, *Le dieci giornate della vera agricoltura e piaceri della villa*, poi divenute *Venti giornate* nel 1569.

VEGETAZIONE DEL PARCO

Struttura della vegetazione

- **Superficie coperta da piante d'alto fusto:** oltre 20.000 metri quadri (55% della superficie)
- **Numero piante:** 183 (49 piante ad ettaro)

Specie Presenti

Abies alba, Abies nordmanniana, Acer negundo, Acer opifolium, Acer platanoides, Acer saccharinum, Acer pseudoplatanus, Carpinus betulus, Cedrus deodara, Celtis australis, Fagus sylvatica, Fagus sylvatica var. purpurea, Gleditschia triacanthos var. sunburst, Liquidambar styraciflua, Malus communis, Pinus pinea, Platanus acerifolia, Prunus pissardii, Quercus robur, Quercus rubra, Sophora japonica, Ulmus campestris.

SERVIZI PRESENTI NEL PARCO

Servizi	
punti ristoro	SI
servizi igienici	SI
panchine e sedute varie	SI
illuminazione	SI
fontane	NO
area cani	NO
area spettacoli	NO
giochi per bambini	SI
percorsi e pavimentazione	SI
Fontanelle	SI

VISUALI DEL PARCO AGOSTINO GALLO





